

L'agevolazione. Iter, oneri e tempistica

Conto o scambio: così si vende la luce prodotta

■ Si chiama Conto Energia il sistema di incentivi per gli impianti fotovoltaici. Permette di vendere l'energia elettrica prodotta con il proprio impianto (se collegato alla rete elettrica) al gestore Gse (Gestore dei servizi elettrici) a una tariffa incentivante. Con il nuovo Conto Energia - entrato in vigore con il decreto ministeriale del 19 febbraio 2007 - gli incentivi vanno dai 36 ai 49 centesimi per kWh prodotto, a seconda del livello di integrazione dei pannelli nella struttura, valori che lo collocano tra i migliori d'Europa.

Ma come si fa per usufruirne? «Le procedure sono più snelle rispetto al precedente Conto Energia (entrato in vigore con i decreti del 28 luglio 2005, ndr)» spiega Fabrizio Tomada, responsabile dei rapporti istituzionali del Gse. La prima fase è sulle spalle della famiglia o dell'azienda che decide di mettere in piedi l'impianto. Bisogna trovare un installatore e un produttore di celle fotovoltaiche, facendo attenzione al livello tecnologico e alla loro efficienza. «Prendendo come riferimento un impianto da 3 kW, ovvero quello di una famiglia media italiana, il costo è di 15-16 mila euro - continua Tomada - il che corrisponde a una superficie di 20 metri quadrati coperta di pannelli. Un investimento che viene ammortizzato in media in una decina d'anni».

I moduli fotovoltaici hanno una durata garantita dai produttori di circa vent'anni. L'installazione prevede: i pannelli, un inverter che possa convertire la corrente continua in alternata, un contatore che possa monitorare l'energia elettrica prodotta con il sole che viene venduta al Gse, in modo da determinare il corrispettivo economico. Dell'installazione del contatore si occupa il gestore della rete locale: è a lui che l'utente che ha deciso di realizzare l'impianto deve inoltrare la richiesta di connessione alla rete (a seconda dell'ubicazione degli impianti Enel, distribuzione, Acea, Aem, Aem Torino, eccetera).

Si arriva quindi alla fase istruttoria: il Gse, entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, deve ricevere la richiesta di concessione della tariffa pertinente. Questa consiste in una decina di documenti che identificano il numero di serie dei pannelli, il tipo di impianto, la collocazione geografica, e altri aspetti (l'elenco completo è disponibile sul sito del Gse). Per fare la richiesta bisogna effettua-

re la registrazione al portale <https://fotovoltaico.gsel.it>. La documentazione può essere inserita online o spedita con la posta ordinaria. «Se manca qualche documento il Gse dà altri 30 giorni di tempo per completare la pratica - conclude Tomada - altrimenti viene rifiutata». In Italia, in media, si calcola che tutta la procedura si concluda entro un anno.

Esiste un'alternativa alla vendita dell'energia al Gse. Si chiama «Scambio sul posto» ed è un servizio che può essere erogato dal gestore di rete locale (Enel, Acea, A2A, Hera, eccetera) solo per gli impianti con una potenza sino a 20 kW, anche se la Finanziaria approvata a gennaio 2008 ha previsto l'allargamento fino a 200 kW. Mancano ancora i decreti attuativi. Lo scambio sul posto consiste nell'operare un saldo annuo tra l'energia elettrica immessa in rete e l'energia elettrica prelevata dalla rete, nel caso in cui il punto di immissione e di prelievo dell'energia elettrica dalla rete coincidano.

Qualora il saldo annuale risulti maggiore di zero, questo è riportato a credito per la compensazione, in energia, di un eventuale saldo negativo relativo all'anno successivo. Il saldo positivo di un dato anno può essere utilizzato a compensazione di eventuali saldi negativi per un massimo di 3 anni. Conviene quando il consumo di energia elettrica risulta mediamente pari o superiore alla produzione. In caso contrario è consigliabile il sistema classico della vendita dell'energia elettrica immessa in rete.

Indirizzi utili

www.grtn.it

■ Il sito del Gse, il Gestore dei servizi elettrici

www.gsel.it

■ Sito per la consultazione tariffe incentivanti

www.lesitalia.it

■ Per la scelta degli installatori (sezione italiana di International solar energy society)

800.89.69.79

■ Call center del Gse, previsto dall'Autorità per l'energia per informazioni sul fotovoltaico. Indirizzo mail: chiarimenti.fotovoltaico@gsel.it

Sole 24 Ore - 15 Settembre 2008